

PRESIDENTE LIVIANO

Buongiorno a tutti. Grazie. Se cortesemente potete prendere posto.

Chiedo al Dottor De Carlo di procedere all'appello.

Chiedo ai Consiglieri in piedi la cortesia di prendere posto.

Consigliere Tribbia, se vuole prendere posto. Consigliere Tartaglia, se vuoi prendere posto. Marilena se vuoi prendere posto.

Bene. Buongiorno. Chiedo cortesemente al Dottor De Carlo di procedere all'appello.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Buongiorno a tutti. Come richiesto dal Presidente procedo all'appello: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (assente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (assente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (assente), Consigliere Vitale (assente), Consigliere Voza (presente), pertanto sono in aula 18 Consiglieri. Esiste il numero legale di seconda convocazione.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Dottor De Carlo.

Dò atto che sono assenti giustificati i Consiglieri Azzaro, Vitale, Ungaro, Brisci, Lenti e Vietri.

Facciamo gli auguri all'Assessore Gravame che oggi festeggia il compleanno.

(Applausi)

...Consiglieri Galiano, Voza e Stano.

Ieri, con una mozione, era stata chiesta una modifica dei punti all'ordine del giorno, in realtà quella mozione valeva per ieri, quindi oggi riprendiamo dal primo punto posto in ordine del giorno.

PRESIDENTE LIVIANO

“Approvazione Regolamento Comunale per il servizio affido familiare”. Proposta di Consiglio 102 del 27 aprile 2026.

Ci sono interventi? Sì. La Presidente Mignolo, prego.

CONSIGLIERA MIGNOLO

Grazie. Presidente, Assessori, Consiglieri tutti.

Oggi arriva in Consiglio la proposta 102 relativa al Regolamento sugli affidi familiari, discusso e analizzato alla presenza dell'Assessora Lincesso che ringrazio ...*(interruzione tecnica)*..., esponenti della Commissione Affari Generali sempre attenti.

Un Regolamento che segue pedissequamente quelle che sono le linee guida ministeriali, nazionali e regionali, recependo quelle che sono le disposizioni principali della Legge 184/83 e relativi aggiornamenti.

Per cortesia, Consigliere Stellato.

Un Regolamento che tratta una materia di grande rilevanza sociale, che ha come obiettivo principale quello di garantire procedure chiare e trasparenti sia sul ruolo del servizio sociale, che sui rapporti della famiglia affidataria e la famiglia d'origine, le istituzioni, attraverso una collaborazione costruttiva tra tutti i soggetti interessati, con un pensiero comune, la tutela dei minori, i loro diritti, la loro storia personale e familiare, insomma, offrire una possibilità concreta di crescita all'interno di un contesto familiare.

È evidente che tale servizio vada incentivato sempre più. Una famiglia ordinaria che chiede di donare temporaneamente amore, perché l'affido familiare non è l'anticamera dell'adozione, potrebbe esserlo quantunque non ci fossero i presupposti di ricongiungimento alla famiglia d'origine.

Un Regolamento che conduce, però, ad una riflessione e ad una raccomandazione da parte di una città propositiva di buone prassi per il futuro e che non può avere colori politici.

Per la Legge 184 dell'83 non è discriminante la cultura, il genere, la religione, la lingua, lo stato civile dell'affidatario, dunque l'affido familiare è percorribile da coppie o single, etero e omosessuali, quantunque formati sull'affido.

Una famiglia giusta per il minore, una famiglia ordinaria sia che sia omogenitoriale o omosessuale o eterosessuale, la costruzione di una relazione unica con il minore non può basarsi su sterili pregiudizi e discriminazioni, è una disponibilità di cuore, di tempo, di spazio in piena consapevolezza della scelta. Grazie a tutti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consiglieria Mignolo.

Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Serio, prego, ne ha facoltà.

Prima Tartaglia.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente. Intervengo come Presidente della Commissione Servizi, che insieme alla Commissione Affari Generali e la Presidente Mignolo, che già ha esplicitato le motivazioni per le quali il Comune di Taranto ha portato questo Regolamento relativo all'affido. Solo per significare il ringraziamento a tutti i Consiglieri che hanno partecipato a questo atto di civiltà, un atto di civiltà che parte da lontano, dal 1989, da quando la Convenzione ONU ha stabilito dei diritti per l'adolescenza e per i fanciulli, recepito con la 176 dall'Italia, il 21 novembre del 1991 ha recepito i diritti degli adolescenti, i diritti dei fanciulli. Tra i diritti degli adolescenti ci sono in quella Convenzione due diritti di particolare interesse, che investono necessariamente quello di cui discutiamo oggi, uno è il diritto alla famiglia, ogni minore, ogni adolescente ha diritto alla famiglia, quanto fosse una famiglia naturale, ordinaria, se vogliamo chiamarlo così, ma, ahimè, la storia recente ci insegna che tantissimi minori sono alla ricerca principalmente dell'amore e le famiglie affidatarie che, attenzione, non vanno confuse, come è notorio, come le famiglie in adozione come ampiamente detto dalla Consiglieria Mignolo, ma sono delle famiglie che sono asservite ad un unico scopo, lo scopo della tutela, dell'amore e che si collega necessariamente ad un altro bellissimo diritto che leggiamo in quella Convenzione ed è il diritto al gioco. È bellissimo quando i minori hanno il diritto al gioco, ad essere sereni e per questo il traghettamento, semmai di famiglia in difficoltà, che hanno necessità non certo di lasciare i propri figli, quanto più per diverse svariate motivazioni, che vanno dalle problematiche economiche, ma anche problematiche attinenti, evidentemente, a delle difficoltà, chiamiamole così, legate a degli inciampi verso la pubblica amministrazione o ancor più verso il penale, quei minori hanno un diritto sacrosanto, il diritto di riconoscersi come segno identitario in una famiglia laddove la famiglia non è soltanto papà e mamma, ma dove ha un valore essenziale la cura, la custodia, è ovviamente anche l'amore.

Quindi, abbiamo colto, tutta la Commissione Servizi e io personalmente, con grande entusiasmo e ringrazio anche l'Assessore ai Servizi Sociali che si è particolarmente spesa nella propria attività quotidiana verso questo Regolamento, che ovviamente non sostituisce l'azione da parte dei Tribunali per i Minorenni che hanno la loro giurisdizione, ma che dà la possibilità a cittadini di questa città di volersi

spendere, di voler spendere il proprio tempo verso dei piccini, degli infanti, degli adolescenti. Sapete bene quanto la Commissione Servizi e io personalmente ci tenga che possano accompagnare con mano le persone che hanno meno, laddove ci sarà questo intento, laddove l'Amministrazione Comunale di Taranto porrà, come in questo momento, l'accento sulle persone che hanno meno, quandanche fossero, soprattutto quando fossero dei minori, la Commissione Servizi e questo Consigliere sarà sempre al fianco di questa azione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tartaglia.

Prego, Consiglieria Serio.

CONSIGLIERE SERIO

Grazie Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri.

Oggi siamo chiamati ad approvare un Regolamento fondamentale per la nostra comunità, che disciplina l'affido familiare nel Comune di Taranto, ponendo al centro, in modo chiaro ed inequivocabile, il diritto del minore accrescere in un ambiente familiare idoneo, affettivamente stabile e capace di cura.

L'articolo 9 del Regolamento definisce con precisione i requisiti delle famiglie affidatarie, possono essere affidatarie famiglie coniugate o conviventi con o senza figli, nonché persone singole, a queste si richiedono adeguate capacità affettive ed educative, equilibrio personale e familiare, disponibilità alla collaborazione con i servizi e piena consapevolezza del carattere temporaneo dell'affido.

È essenziale sottolineare che questi criteri sono tutti orientati alla qualità della relazione educativa e alla tutela del minore, non alla forma giuridica né al modello tradizionale di famiglia, proprio per questo come gruppo del Partito Democratico riteniamo necessario e non più rinviabile affermare con chiarezza che nell'applicazione concreta dell'articolo 9 debbano essere pienamente considerate anche le famiglie omogenitoriali, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione e di centralità del superiore interesse del minore, principi che permeano l'intero Regolamento e la normativa nazionale ed internazionale di riferimento.

Le famiglie omogenitoriali, come dimostrano anni di studio, prassi e pronunce giurisprudenziali, sono in grado, al pari delle altre famiglie, di offrire contesti affettivi stabili, elevate capacità educative e solidi reti relazionali. Nulla nei requisiti richiamati dall'articolo 9 giustifica un loro trattamento deteriore o una loro esclusione di fatto, se l'obiettivo primario resta, come il Regolamento afferma, il benessere psico-affettivo del minore e il suo diritto a crescere in un ambiente familiare adeguato.

Pertanto, Assessora, noi vigileremo affinché nella fase applicativa l'equipe affido e i servizi sociali interpretino i requisiti dell'articolo 9 in modo pienamente inclusivo, valutando caso per caso le effettive capacità affettive, educative e relazionali del nucleo familiare, senza alcun pregiudizio legato all'orientamento sessuale o alla composizione di genere della coppia. Le attività di informazione, sensibilizzazione e formazione promosse dal Comune sul tema dell'affido familiare diano adeguate e visibili rappresentazione anche alle famiglie omogenitoriali, riconoscendole come parte integrante della comunità educante e del sistema di accoglienza cittadino e i percorsi valutativi assumano come criterio decisivo, in modo coerente e costante, l'interesse del minore e la qualità del progetto di affido e non la conformità del nucleo affidatario ad uno schema di familiare precostituito. Con questo spirito il gruppo del Partito Democratico esprime un indirizzo politico netto, l'articolo 9 del Regolamento sull'affido familiare deve essere applicato in modo rigorosamente coerente con i principi di inclusione, pari dignità e tutela effettiva dei diritti dei minori, riconoscendo e valorizzando anche le famiglie omogenitoriali come possibili idonei contesti di accoglienza.

Concludo preannunciando il nostro voto favorevole al Regolamento, accompagnato da un impegno chiaro: Taranto deve essere e sarà una città che non lascia indietro nessuna famiglia disponibile ad accogliere un minore e prendersene cura quando ne ha i requisiti affettivi, educativi e relazionali, a prescindere dalla sua composizione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Presidente Serio.

Prego, Assessore.

ASSESSORE LINCESSO

Consigliera Serio, siamo perfettamente in sinergia su quanto ha detto, quindi non si preoccupi, grazie per il supporto da parte del Partito Democratico.

Signor Presidente, Assessori, Consiglieri. L'affidamento familiare non è un istituto burocratico, ma uno degli strumenti più alti di tutela dell'infanzia. Significa offrire a un bambino o a una bambina la possibilità di crescere in un ambiente familiare, quando temporaneamente la propria famiglia sta attraversando un periodo di difficoltà ed è importante sottolineare un principio fondamentale: l'affido non sostituisce la famiglia d'origine, la sostiene, la accompagna e lavora affinché quando è possibile il minore possa fare rientro nella propria casa, in un contesto più sereno. È importante sottolineare un principio fondamentale, per la prima volta il Comune di Taranto si dota di un Regolamento organico

sull'affido familiare, definendo regole chiare, trasparenti, i diritti e i doveri e soprattutto le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti.

Questo Regolamento è un atto a favore dei bambini e delle bambine di Taranto, è un investimento sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione, perché per troppo tempo il nostro sistema di welfare è stato chiamato a intervenire sulle emergenze, noi invece vogliamo cambiare paradigma, vogliamo sostenere le famiglie prima che le fragilità diventino irreversibili e offrire ai minori, ogni volta che sia possibile, una famiglia anziché un percorso in struttura. È questo il modello di welfare che questa Amministrazione sta costruendo, un welfare di prossimità, fondato sulle relazioni, sulle corresponsabilità, sulla collaborazione tra istituzioni, servizi sociali, autorità giudiziaria, scuole, terzo settore e famiglia.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento agli Uffici della Direzione Servizi Sociali, che con competenza, professionalità e grande senso di umanità hanno contribuito alla stesura di questo Regolamento.

Un ringraziamento particolare va anche alla Commissione Affari Generali per il lavoro svolto nell'esame del provvedimento e la Commissione Servizi per il prezioso supporto offerto ...*(interruzione tecnica)*... traguardo. Ringrazio inoltre ...*(interruzione tecnica)*... ringraziare le famiglie affidatarie, che spesso, lontano dai riflettori, aprono la loro porta e il loro cuore a bambini che hanno bisogno di protezione e tutela.

La politica ha il dovere di creare gli strumenti affinché questa straordinaria generosità possa essere accompagnata, sostenuta e valorizzata.

Oggi Taranto compie un passo importante, sceglie di investire sull'infanzia, per questo vi chiedo di votare in maniera favorevole questo Regolamento, per tutti i bambini che hanno diritto a crescere in un ambiente capace di proteggerli, amare e accompagnarli nel loro percorso di vita. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore.

Si sono prenotati il Consigliere Stellato, poi il Consigliere Di Gregorio, subito dopo il Consigliere Di Gregorio mi prenoto io. Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. In molti anni di esperienza mi hanno insegnato, l'ho anche capito sulla mia pelle, che molto spesso viene prima la politica e solo dopo l'aritmetica, è quindi su questo terreno che voglio rimanere, sul terreno della politica. Ascoltare le parole accorate dell'Assessore che invita la politica ad

un dovere morale, ma prima di lei, Assessore, è intervenuto il Capogruppo del Partito Democratico che dice che il Partito Democratico sostiene con forza questo Regolamento che ci permette di dare uno strumento affinché i bambini abbiano quel senso di amore, di famiglia, lo diceva il Presidente della Commissione Servizi, lo ha anticipato la Dottoressa Mignolo. Guardo poi i banchi che ho di fronte proprio del Partito Democratico che dovrebbe sostenere questo provvedimento con la forza dei numeri, essendo il partito maggiormente rappresentato e vedo poi che gli amici di “Per”, invece, sono numericamente più consistenti e presenti oggi, adesso...

(Interventi fuori microfono)

Adesso...

(Interventi fuori microfono)

Non c'è da festeggiare niente, guardate. Non c'è da festeggiare niente. Non avete nulla da festeggiare! Non avete proprio nu... Dovreste stare in silenzio. Un provvedimento così importante, non avete i numeri in aula! Ci state venendo a chiedere: “Per favore rimanete”!

(Interventi fuori microfono)

“Per favore rimanete”! Avete fatto spendere soldi pubblici oggi per riunire...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Per favore.

CONSIGLIERE STELLATO

...un Consiglio Comunale. Voi non avete i numeri per approvare i provvedimenti.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, può rimanere sul tema?

CONSIGLIERE STELLATO

Assumetevi le vostre responsabilità.

PRESIDENTE LIVIANO

Per favore, può rimanere sul tema?

CONSIGLIERE STELLATO

Perché, guardate, guardate, non ci si comporta così. Io sono il campione del mondo a prendere tempo in Consiglio Comunale, fate qualche altra telefonata, fate qualche altra telefonata, perché nonostante sia...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, può rimanere sul tema, per favore.

CONSIGLIERE STELLATO

...(Incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)... dovete venirci a chiedere per favore di rimanere in aula.

(Interventi fuori microfono)

Detto ciò. Detto ciò...

(Interventi fuori microfono)

Presidente, ma posso parlare?

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, può rimanere sul tema per favore?

CONSIGLIERE STELLATO

Rimango sul tema.

PRESIDENTE LIVIANO

Il tema è l'affido familiare.

CONSIGLIERE STELLATO

Importantissimo. Ma la responsabilità, la responsabilità di parte di questa maggioranza è assurda su provvedimenti così importanti.

PRESIDENTE LIVIANO

Di Gregorio, prego.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Sì Presidente, grazie di avermi dato la parola. Oggi arriva in aula un provvedimento importante, sostenuto nelle Commissioni, devo dire sostenuto anche in maniera trasversale, è un momento di civiltà del nostro Comune. Permettetemi, però, di dire in questo momento, io sono - diciamo - uno della vecchia guardia in questa Assise, ognuno fa la sua parte ovviamente, io invece ribadisco ancora una volta che quando c'è un'unione di intenti e una opposizione responsabile che rimane in aula per approvare un provvedimento così importante, che non riguarda solo la città e la politica, ma riguarda soprattutto le famiglie... Io ho un esempio in famiglia, un caso che, diciamo, è una cosa molto bella, quindi so di cosa stiamo parlando, quindi vi ringrazio di essere rimasti in aula e vi chiedo di sostenere con forza questo provvedimento.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Mi ero prenotato subito dopo il Consigliere Di Gregorio, ti cedo subito dopo la parola Mimmo. Intervengo io un attimo e poi... Mi ero prenotato.

(Intervento fuori microfono)

Mimmo, mi ero prenotato io, non risulta qua se mi prenoto.

(Intervento fuori microfono)

Vuoi fare mozione d'ordine? Non avevo capito, scusa. Prego.

CONSIGLIERE FESTINANTE

Chiedo 5 minuti di sospensione, la possiamo mettere in votazione? 5 minuti.

PRESIDENTE LIVIANO

Mettiamo in votazione la sospensione di 5 minuti.

Votiamo per alzata di mano.

Ci fermiamo per 5 minuti.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo la cortesia al Dottor De Carlo di procedere all'appello nominale dei presenti.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Procedo nuovamente, come richiesto dal Presidente: Sindaco Bitetti (assente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (presente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (presente).

PRESIDENTE LIVIANO

Per favore silenzio. Cortesemente silenzio. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (assente), Consigliere Vitale (assente), Consigliere Voza (presente), pertanto in aula sono 22. Esiste il numero legale.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Mi ero prenotato per intervenire sull'argomento di cui all'ordine del giorno.

Volevo esprimere un ringraziamento forte, ringraziamento all'Assessorato, all'Assessore, un ringraziamento alla Commissione, al Presidente Commissione, al Presidente Tartaglia.

Un ringraziamento forte alla collaborazione dell'opposizione che, in maniera unanime, ha condividevo e costruito il Regolamento sull'affido familiare. E il ringraziamento lo faccio adesso, Consigliere Stellato, che siamo 17 e non abbiamo bisogno del supporto di nessuno, ma io il ringraziamento lo faccio comunque, perché noi vogliamo stare sulla verità e sulla onestà intellettuale, non sulle strumentalizzazioni e diciamo che in maniera seria voi avete contribuito, in maniera seria, corretta e responsabile, così come hanno fatto tutti i componenti della maggioranza, coordinati e

presieduti in maniera ottima dai Presidenti Mignolo e Tartaglia, sotto l'ediga dell'Assessorato e dell'Assessore, avete contribuito in maniera seria alla stesura di questo Regolamento. Quindi, io mi sento di farvi un ringraziamento non strumentale, non finalizzato ad una captatio benevolentiae, ma perché voi siete persone credibili e lavorate in maniera seria, come tutto questo Consiglio e noi proviamo a non strumentalizzare niente.

Rispetto al tema, in particolare, noi come famiglia abbiamo sperimentato spesso l'esperienza dell'affido. Sono passati un po' ...*(interruzione tecnica)*... ma non dimentico quando una volta, invitati dall'Ispettore della Polizia Montanaro, ci recammo all'Istituto San Paolo e lì dovevamo accogliere un bambino a casa nostra per l'estate, ce ne andammo con quattro bambini, perché gli altri tre volevano venire a mare e quando passammo vicino ad una cattedrale, venendo da San Paolo per andare sulla Litoranea, uno dei bambini non mi disse lì è una cattedrale, ma mi disse "Lì è il Bingo", perché probabilmente la sua mamma o il suo papà lo portavano al Bingo.

Ho sperimentato più volte l'affido familiare e devo dire e lo dico all'Assessore perché questa cosa accada più, ma sono passati tanti anni, nelle more di una disponibilità infinita degli assistenti sociali dell'epoca non sempre ci è sembrato che ci fosse, all'epoca, un coordinamento tra la famiglia d'origine e la famiglia affidataria. Noi qualche volta abbiamo sperimentato solitudine, difficilmente qualcuno ci ha chiesto come state, come sta il bambino, come vanno le cose. Per questo, forse, mettendo al centro i bambini e le aspettative di accoglienza delle famiglie, forse, non so adesso, mi auguro adesso la cosa sia cambiata, mi permetto di raccomandare un'esperienza di rete e di sostegno tra famiglia affidataria e la famiglia d'origine, perché ci sia un coordinamento delle scelte, perché i genitori affidatari non rimangano da soli e perché per il bambino ci sia un progetto educativo condiviso.

Scusate per questa citazione di esperienza familiare, ma esperienza che ho vissuto spesso e non sempre è stata indolore. Grazie ancora a tutti i Consiglieri e agli amici dell'opposizione per la serietà che sempre dimostrano.

Consigliere Festinante e poi Consigliere Contrario.

CONSIGLIERE FESTINANTE

Presidente, Assessori, amici Consiglieri, è vero, la politica non è fatta soltanto di cuore, di prospettiva, ma è anche fatta di numeri e come tutte le cose i numeri sono quelli che contano, nel bene e nel male, con una differenza, che quando ci sono alcuni provvedimenti e ve lo dice uno che per la terza volta lo ripete dopo tredici anni di opposizione profonda, alcuni tipi di procedure noi rimanevamo in aula, poi chiedevamo il numero legale, come è giusto che sia, perché l'opposizione deve fare l'opposizione e deve

verificare punto per punto tutto quanto, soprattutto quando si parla di adozione, quando si parla di servizi sociali e tutto quello che ne può derivare.

Chiedo al Consiglio (ora è un gioco che sto facendo) di fare una grande mozione, così il mio amico...

(Intervento fuori microfono)

Il mio amico Stellato lo facciamo entrare in maggioranza, così iniziamo a risolvere un bel po' di problemi con un po' di normative e un po' di cose, questo mi rivolgo a tutta l'Aula, eh, facciamolo questo sacrificio, perché è un sacrificio sano e dovuto alla città, perché negli anni passati, logicamente, lui ha dato dei grandi contributi e io mi aspetto dei grandi contributi anche in questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Festinante.

Consigliere Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Buongiorno a tutte e tutti. Non sarei intervenuto sul punto in virtù del fatto che, come Partito Democratico, siamo già intervenuti con l'intervento ottimo della nostra Capogruppo Alexia Serio, anche per ribadire quanto il Partito Democratico abbia lavorato su questo Regolamento e quanto il Partito Democratico sostiene con forza questo provvedimento, ma mi sento di intervenire perché bisogna correggere alcune dichiarazioni che sono state fatte in quest'aula e non vorrei che passassero messaggi errati a chi ci segue. Eravamo in un momento in aula in cui la maggioranza non avrebbe avuto, a causa di alcune assenze giustificate e del ritardo di un paio di Consiglieri, in quel momento non c'erano i numeri, eventualmente se l'opposizione fosse uscita dall'aula, per approvare il Regolamento, quindi è stato chiesto serenamente all'opposizione di restare comunque in aula, essendo questo un provvedimento sostenuto da tutti. Una normale dinamica di Consiglio, conosco la qualità umana e politica dei presenti Gregorio Stano, Checco Tacente, Adriano Tribbia, Tiziana Toscano, so che lo avrebbero fatto. Non capisco perché poi questo atto istituzionalmente corretto e sereno si è trasformato, nell'intervento del Consigliere Stellato, in un attacco al Partito Democratico, quasi a far credere che l'assenza dei numeri fosse responsabilità del Partito Democratico, probabilmente disinteressato al tema, cosa oggettivamente non vera. Il Partito Democratico è presente in tutti i suoi Consiglieri, come sempre, come sempre e quindi non penso che era corretto attaccare il Partito Democratico, che probabilmente è negli incubi di molti Consiglieri di opposizione, del Consigliere Stellato probabilmente, probabilmente perché ritenuto la struttura portante di questa Amministrazione, è un partito serio, forte e quindi un avversario temibile,

probabilmente quindi da attaccare in ogni contesto. A questo giro però, mi spiace, le è andata male Consigliere Stellato, perché il Partito Democratico è presente.

(Intervento fuori microfono)

Il Partito Democratico sostiene il provvedimento e il Partito Democratico, insieme a tutta la maggioranza, ha lavorato in maniera seria a questo provvedimento.

Sul provvedimento mi permetto di risottolineare un passaggio della Capogruppo che ritengo particolarmente significativo e che riguarda, appunto, la corretta applicazione dell'articolo 9, che definisce con precisione i requisiti delle famiglie affidatarie. Famiglie affidatarie che devono essere considerate coloro... affidatari, coniugate o conviventi, con o senza figli, nonché persone singole, in questo è fondamentale sottolineare che vanno ricomprese le famiglie omogenitoriali, nel rispetto dei principi di uguaglianza di non discriminazione e di centralità del superiore interesse del minore, principi che restano nell'intero Regolamento, è la normativa internazionale di riferimento. Su questo il Partito Democratico chiaramente è garante, vigilerà sulla corretta applicazione dell'articolo 9, dopo di questo non possiamo che stigmatizzare l'atteggiamento di alcuni Consiglieri che anche in un momento di garbo istituzionale hanno trovato utile strumentalizzare l'episodio per attaccare, anche in maniera inefficace, il Partito Democratico. Grazie a tutte e a tutti.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Contrario.

Consigliere Stano, poi Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE STANO

Grazie Presidente. Solo per fare un appunto. Ho sentito parlare in questo dibattito di responsabilità anche da parte della minoranza. Sicuramente noi siamo rimasti in aula, abbiamo atteso che voi chiamavate i vostri più volte perché potessero arrivare, quindi abbiamo - diciamo - mostrato questo senso di responsabilità, che da parte vostra, però, all'inizio della discussione di questo Regolamento, che sarebbe bastato rinviarlo, certo, non sarebbe stata una bella cosa, perché poi famiglie, bambini avrebbero dovuto ancora attendere un ennesimo Consiglio Amministrativo per doverlo poi approvare, sicuramente, però perlomeno prima di iniziare le sedute cercate di essere tutti presenti, perché erano le 14:30 quando abbiamo iniziato e voi ancora non avevate i numeri oggi e poi dovete venirci a chiedere a noi della minoranza. Per favore, cercate di non crearvi questo imbarazzo, ma non per non mettere in imbarazzo noi, per non mettere in imbarazzo i cittadini che ci guardano da casa e vedono la situazione in cui ci

troviamo per un'ennesima volta, dopo ieri, ancora oggi. Quindi, per favore, la responsabilità che non sia solo di pochi, ma che sia di tutti noi e mi riferisco anche a chi manca già da tanto tempo in questo Consiglio Comunale, sicuramente per altro, perché sta aspettando qualcosa.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stano, noi stiamo parlando del Regolamento dell'affidamento familiare, può rimanere sul tema per favore?

CONSIGLIERE STANO

Presidente, ma io mi sento in dovere da cittadino e da Consigliere Comunale, amministratore, di far presente che ci sono Consiglieri che ancora oggi sono assenti, evidentemente stanno aspettando un qualcosa che non sta arrivando e questo non va bene.

PRESIDENTE LIVIANO

Sinceramente, lo sa che la stimo, ma lei non può permettersi di dire questa cosa, cioè o dice chi sono le persone e non mi pare che ci siano persone qua assenti ripetutamente, cioè non vedo nessuno assente ripetutamente, però onestamente non è corretto, devo dirle. Lo so che la stimo e le voglio bene, ma non è un atteggiamento corretto.

CONSIGLIERE STANO

Presidente, se dico questa cosa è perché prima di dirla da amministratore la dico da cittadino, perché io sento il senso di responsabilità di fare il Consigliere Comunale e quindi vengo ogni volta in orario, non mi sono mai permesso di fare una assenza ancora in questo Consiglio Comunale.

Dopodiché, per quanto riguarda me e il Movimento 5 Stelle, voteremo sicuramente a favore di questo Regolamento per il servizio di affido familiare e la finisco qui. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tribbia, prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. Saluto i colleghi Consiglieri, gli Assessori presenti, i dirigenti e funzionari delle varie Direzioni.

Vale come dichiarazione di voto il mio intervento, in qualità di Capogruppo, rappresento ovviamente me stesso e il collega Checco Tacente, il gruppo “Prima Taranto” esprimerà voto favorevole.

Volevo comunque puntualizzare alcune cose: l'atteggiamento che il gruppo “Prima Taranto” ha sempre avuto sia in quest'aula che nelle varie Commissioni Consiliari è sempre quello di un atteggiamento propositivo e collaborativo. Alla maggioranza va la responsabilità di approvare gli atti e di garantire i numeri in quest'aula, a noi della minoranza la responsabilità di controllo e di vigilare affinché, ovviamente, le cose vengano fatte nel miglior modo possibile. Probabilmente se questi numeri non ci fossero stati il gruppo “Prima Taranto” non avrebbe partecipato alla votazione, però quando sento dire che questo punto all'ordine del giorno è più importante degli altri, tutti i punti all'ordine del giorno meritano lo stesso rispetto. Quindi, i numeri devono essere garantiti sempre e si cerca ovviamente di non far leva sulla sensibilità, si dovrebbe cercare di non far leva sulla sensibilità di ognuno di noi, quando magari vengono trattate delle tematiche particolari come quelle ovviamente dell'affido. Quindi, rivolgendo alla maggioranza comunque un ulteriore appello, non ovviamente divisivo, non strumentale, non voglio coinvolgere i partiti, il Partito Democratico, come ha fatto il mio collega Stellato, anzi, al collega Stellato io ritengo che la maggioranza debba pure ringraziarlo perché ha contribuito alla melina che ha fatto in modo, ovviamente, perché non è che nasciamo oggi, abbiamo un po' tutti contribuito a questa melina affinché, poi, il collega Catania ci raggiunge, raggiungesse la maggioranza e ovviamente la maggioranza tornasse, anzi iniziasse ad essere autosufficiente per votarsi questo provvedimento.

Per ultimo volevo ovviamente complimentarmi con l'Assessore ai Servizi Sociali Lincesso, i due Presidenti di Commissione, che comunque anche su questo Regolamento ci hanno messo veramente grande impegno, unitamente a tutti i componenti delle Commissioni, ivi inclusi i Colleghi della minoranza. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Consigliere Catania.

CONSIGLIERE CATANIA

Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Sorvolo sulla bontà del Regolamento, per cui, insomma, è inutile pure sprecare parole, per quanto sia stato un lavoro importante. Mi fa specie, perché io penso che se qualcuno ci ascoltasse in questo momento e si fosse collegato in questo momento parrebbe che questa maggioranza ha chiesto spesso stampelle a questa opposizione, a questa minoranza.

Questo non è vero, è stato semplicemente un fatto occasionale, cioè che ieri, sia ieri che oggi, io, tra l'altro, sono arrivato in corsa perché ho fatto tardi dall'oculista e quindi problema agli occhi, ho dovuto guidare anche con il sole contro che mi dava fastidio, tra l'altro non vedevo manco bene la strada, però, vabbè, questo non fa niente, però sembra che voi ci diate lezioni che non sicuramente non vi potete permettere, perché questa è una maggioranza che allo stato attuale ha mantenuto i numeri in maniera coerente e costante sempre, per cui evitiamo questo modo di ...*(interruzione tecnica)*... non corrisponde alla verità. Noi abbiamo sempre garantito i numeri, siamo andati avanti con le nostre forze, non abbiamo mai chiesto aiuto e stampelle soprattutto alla minoranza, perché sappiamo che, tra l'altro, voi fate il vostro, noi facciamo il nostro. Semplicemente quello che è stato rilevato è che ieri, essendo un argomento molto sensibile, probabilmente sarebbe stato utile rimanere, ovviamente non contribuendo, se volevate, alla votazione, ma rimanere per tenere il punto e portarlo a casa. Questo è quello che è stato chiesto, se a voi poi sembra che su punti così importanti bisogna comunque spiegare ai cittadini o ai vostri partiti il vostro comportamento, beh, io ritengo che se fossi stato io al posto vostro sicuramente sarei rimasto, ma è una mia opinione.

Detto questo, volevo semplicemente puntualizzare queste cose perché se qualcuno ci sente da casa sembra che siamo una maggioranza zoppa, invece non lo siamo sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Catania.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Stellato, prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Questa non è una maggioranza zoppa, ma è una maggioranza che zoppica. Una maggioranza che zoppica.

Vado al provvedimento annunciando il mio voto...

(Interventi fuori microfono)

Annunciando il mio voto a favore del provvedimento, Presidente. Volevo però chiarire delle cose, perché, giustamente, il collega Catania diceva che non era necessario puntualizzare la nostra presenza qui, ti dico, amico Nicola, che talvolta è necessario puntualizzare che noi siamo all'opposizione di questa maggioranza con fermezza, ma che mostriamo una postura istituzionale alta quando all'ordine del giorno ci sono dei provvedimenti di questa caratura. Quindi, è questa la motivazione che ci ha spinto a reggere

il gioco, perché come me, Nicola, hai tanti anni di esperienza e sappiamo come si fa a prendere tempo, tant'è vero che noi abbiamo anche compreso la richiesta di 5 minuti di sospensione da parte del collega Festinante. Ricordo all'Ufficio di Presidenza che la richiesta di sospensione va motivata, ma non lo abbiamo fatto, proprio per quel senso di responsabilità che abbiamo.

La seconda è a chi dice che il proprio partito è garante di questi diritti, io a questa cosa non ci sto, perché i diritti universali non hanno un colore politico. I diritti universali toccano le sensibilità, toccano i destini, toccano le persone, vanno sui nervi scoperti della gente. Quindi, non c'è un partito che può essere garante di questo Regolamento o garante di questi diritti, tant'è vero che noi, il nostro partito è qui proprio a testimonianza che questi diritti sono universali e che non possono essere di una parte piuttosto che dell'altra. Quindi, abbiamo letto bene che cosa c'è scritto, anche alle cose che ha voluto rimarcare il Capogruppo del Partito Democratico di fatto e nonostante ciò votiamo a favore di questo provvedimento.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

Ci sono altri interventi? No, mi sembra di capire.

Quindi possiamo votare il punto all'ordine del giorno numero 4: “Approvazione Regolamento Comunale per il servizio affido familiare”. Proposta di Consiglio 102 del 27 aprile 2026.

Consigliera Galeandro per favore, se può votare.

22 presenti in aula: 21 voti a favore e 1 astenuto.

Diamo atto dell'ingresso del Consigliere Messina.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Il Consigliere Messina mi pare di capire che non voti.

(Intervento fuori microfono)

È appena arrivato. Certo.

Quindi 22 presenti in aula.

Stessa votazione di prima: *21 voti a favore e 1 astenuto.*

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno numero 5. Proposta di Consiglio 99 del 23/04/2026, avente ad oggetto: ***“Lavori di messa in sicurezza sull’estradosso delle volte presenti nell’ipogeo del Palazzo Amati in Corso Vittorio Emanuele II, eseguiti in somma urgenza ai sensi dell'art. 140, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii. e art. 191, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii. - Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera E) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., nei confronti dell’impresa “Fornaro S.r.l.” corrente in Taranto alla via Ludovico Ariosto n. 19”.***

Do atto all'Aula che è arrivata una comunicazione della dirigente Arianni, che leggo.

La dirigente Arianni dice...

(Interventi fuori microfono)

Irianni, scusate. La dirigente Irianni dice: “In riscontro alla nota oggettivata e in aderenza a quanto richiesto dalla stessa, si comunica al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale la piena disponibilità a modificare in sede liberante il primo rigo del punto 7 del deliberato la proposta, eliminando le parole <<nei limiti>> e sostituendole con <<esclusione dell'utile d’impresa>>. A tale riguardo si precisa che non è ancora stata emessa alcuna fattura da parte della ditta incaricata dei lavori di somma urgenza e che la stessa richiesta ...*(incomprensibile)*... di quanto determinato la proposta di Consiglio Comunale 99 del 2026”.

Quindi, diciamo che la proposta di delibera che andiamo a discutere comprende questa comunicazione della Dottoressa Irianni. Grazie.

Vuole intervenire il Consigliere Catania, ne ha facoltà.

Il Consigliere Catania era quello precedente, qualcuno gioca con il suo..

Chi vuole intervenire? Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio n. 99 del 23 aprile 2026.

Consigliera Galeandro, per favore. Consigliere Stellato. No, il Consigliere Stellato è uscito. La Consigliera Mignolo non c'è. Okay.

21 presenti: 21 voti a favore.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Stessa votazione di prima. *21 presenti: 21 voti a favore.*

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 6. Direzione proponente: Pianificazione Urbanistica.

Proposta di Consiglio 151 dell'11 luglio 2026, avente ad oggetto: ***“Individuazione degli ambiti in cui promuovere interventi di ristrutturazione edilizia che prevedono l'ampliamento o la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, legittimi o legittimati, aventi qualsiasi destinazione d'uso, da destinare alla residenza e a usi strettamente connessi con la residenza, oppure ai medesimi usi preesistenti ai sensi della legge regionale 21 dicembre 2023, n. 36 “Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse” - Approvazione della conseguente variante urbanistica al PRG vigente”.***

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Gregorio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Grazie Presidente. Chiedo il rinvio del punto al prossimo Consiglio Comunale, perché sarà parerato domattina nella Commissione Assetto del Territorio. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Di Gregorio.

Se non ci sono motivi ostativi rinviando il punto 6, proposta di Consiglio 151, al prossimo Consiglio Comunale, per consentire alla Commissione Assetto del Territorio si parerarla.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo alla proposta di Consiglio 143 del 28/05/2026, avente ad oggetto: *“Alienazione immobile di proprietà del Comune di Taranto identificata al N.C.E.U. di Taranto al foglio di mappa n. 302 particella . 732 subalterno n. 2 in favore di E-Distribuzione Spa per la realizzazione della cabina elettrica del tipo box di trasformazione MT/BT presso lo Stadio Comunale “Renzino Paradiso” di Talsano, nell'ambito dei XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026. Approvazione trattativa privata”*.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 143 del 28 maggio 2026.

Consigliere Tartaglia.

21 presenti in aula: 21 voti a favore.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tartaglia, per favore. Consigliere Festinante.

20 presenti in aula: 20 voti a favore.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 8. Proposta di Consiglio 171 del 22/06/2026, avente ad oggetto: ***“Autorizzazione all'acquisto del terreno censito al Catasto terreni del Comune di Taranto al foglio 319, particella 2438, sito nei pressi di via Degli Ostricari”***.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 171 del 22/06/2026.

20 presenti in aula: 15 voti a favore, 5 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Festinate, per favore. Consigliera Galiano.

20 presenti in aula: 15 voti a favore, 5 astenuti.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 10. Proposta di Consiglio 163 del 16/06/2026, oggetto: ***“Ratifica alla delibera di Giunta Comunale n. 201 del 5 giugno 2026 avente ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000” Direzione Grandi Opere - Appalti e Contratti”.***

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 163, punto all'ordine del giorno numero 10.

21 presenti in aula: 16 voti a favore e 5 contrari.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliera Mignolo, dovrebbe riconnettersi e votare. È connessa, può votare, deve votare.

Consigliera, se non può votare non si preoccupi.

22 presenti in aula: 17 voti a favore e 5 contrari.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 12. Direzione proponente: Programmazione Economico Finanziaria e Innovazione Tecnologica.

Proposta di Consiglio 173 del 24/06/2026, oggetto: ***“Ratifica alla delibera Giunta Comunale n. 225 del 18 giugno 2026 avente ad oggetto "Variazione d'urgenza ai bilancio di previsione finanziario 2026/2028 (art. 175 comma 4 e 5 del D.Lgs 267/2000) Direzione Advocatura”.***

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 173 del 24/06/2026.

Consigliera Galiano, per favore. Consigliere Tribbia, gentilmente.

21 presenti in aula: 16 voti a favore e 5 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Di Gregorio, per favore. Consigliere Catania. Consigliere Quazzico.

21 presenti in aula: 16 voti a favore e 5 contrari.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 13. Proposta di Consiglio 172 del 22/06/2026, avente ad oggetto: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/00, formatosi in relazione al mancato pagamento delle rette di ricovero di minori e rette disabili su disposizione dell'autorità giudiziaria, nei confronti dei diversi operatori economici di cui agli allegati 1) e 2)”***.

Do atto al Consiglio Comunale che è arrivata una comunicazione da parte dell'Assessorato dei Servizi Sociali rispetto a questa proposta di Consiglio 172, che se volete leggo o la diamo per letta?

(Interventi fuori microfono)

Diciamo il Protocollo, il protocollo è, in uscita dall'Assessorato Servizi Sociali, a firma delle Dottoresse Caso, Ricchiuti Grazia, Rizzi e del dirigente De Roma, il Protocollo è 0159111 del 2026.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 172, punto all'ordine del giorno numero 13.

19 presenti in aula: 15 voti a favore, 4 astenuti.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tartaglia, gentilmente se può votare. Consigliere Di Gregorio, grazie.

19 presenti in aula: 15 voti a favore, 4 astenuti, come sopra.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 14. Proposta di Consiglio 142 del 28/05/2026, avente ad oggetto: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 267/2000 di complessivi € 5.562,99 IVA inclusa in favore del Consorzio recupero imballaggi in plastica-Corepla”.***

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 142 del 28/05/2026, punto all'ordine del giorno 14.

Consigliere Quazzico, se può votare. Consigliere Voza, grazie.

20 presenti in aula: 16 voti a favore e 4 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tartaglia.

19 presenti in aula: 16 voti a favore e 3 astenuti.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno 15. Proposta di Consiglio 148 del 09/06/2026, avente ad oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 88/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 3.240,00”.***

Punto all'ordine del giorno 16. Proposta di Consiglio 149 del 10/06/2026, avente ad oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 — Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 183/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 1.914,00”.***

Punto all'ordine del giorno 18. Proposta di Consiglio 152 del 12/06/2026, avente ad oggetto: ***“Art. 194, comma 1°, lettera a) D.Lgs. 267/2000 - Riconoscimento debiti fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 1669/2026 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Puglia nei confronti del Comune di Taranto per un importo di € 1.665,03”.***

I punti all'ordine del giorno 15, 16 e 18 contengono come oggetto debiti fuori bilancio con importi inferiori a 5 mila euro, quindi, come da tradizione, li uniamo con un'unica discussione e un unico voto.

Ci sono interventi su questi debiti fuori bilancio?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo i punti all'ordine del giorno 15, 16 e 18.

19 presenti in aula: 16 voti a favore e 3 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Consigliera Galeandro. Grazie.

19 votanti: 16 voti a favore e 3 astenuti, come sopra.

PRESIDENTE LIVIANO

Ultimo punto all'ordine del giorno. Punto all'ordine del giorno 17. Proposta di Consiglio 150 dell'11/06/2026, avente ad oggetto: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) D.Lgs. 267/2000. Sentenza Tribunale di Taranto n. 1030/2026”***.

Ci sono interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la proposta di Consiglio 150, punto all'ordine del giorno numero 17.

Mentre votate, ricordo all'Aula che domani alle 14:00 è convocato il Consiglio, in modalità amministrativa, per la surroga e il suo dentro del Consigliere Spalluto e poi, a seguire, c'è il Question Time.

19 presenti in aula: 16 voti a favore e 3 astenuti.

Scusate. 20 presenti in aula: 16 voti a favore e 4 astenuti.

Chiedo scusa, rettifico ai fini della verbalizzazione.

20 presenti in aula: 16 voti a favore e 4 astenuti.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Consigliere Tribbia, devi votare.

19 presenti in aula: 15 voti a favore e 4 astenuti.

Chiudiamo il Consiglio alle ore 15:50. Grazie.